

TOGLIERE LO ZAINO E CAMBIARE LA SCUOLA!



FUTURA LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI

L'istituto comprensivo Grossi ha manifestato l'interesse ad entrare a far parte della Rete di "Scuole Senza Zaino".

A partire dall'a.s.2023-24 alcune classi prime delle Scuole primarie dell'istituto ed alcune sezioni delle Scuole dell'infanzia inizieranno un percorso di innovazione metodologico-didattica che prevede l'approccio globale al curricolo ed in cui il setting didattico gioca un ruolo fondamentale per l'apprendimento.

togliere lo zaino è un gesto reale, infatti gli alunni saranno dotati di una cartellina leggera per i compiti a casa, ma ha anche un significato simbolico. In questo modello di scuola vengono realizzate pratiche e metodologie innovative in relazione ai tre valori su cui si fonda l'Associazione delle Scuole Senza Zaino: ospitalità, responsabilità, comunità



e attività didattiche sono scandite in diversi momenti: alcune uguali per tutto il gruppo anche se diversificate per la scelta dei materiali e degli strumenti, ed altre per singoli gruppi all'interno della stessa classe. In tal modo l'insegnamento diventa personalizzato a seconda degli stili cognitivi ed i tempi di ciascuno.

L'ospitalità

implica avere cura dell'ambiente didattico affinché sia accogliente, con un'organizzazione degli spazi "che genera conoscenza e voglia di apprendere". Uno spazio in cui l'aiuto reciproco ha un ruolo fondamentale e in cui le relazioni si basano sulla condivisione e sull'essere comunità in cui ognuno con piacere agisce per il bene di tutti e di ciascuno.

Le aule e gli ambienti comuni sono ispirati da un'organizzazione in spazi flessibili e partecipati, orientati ad una didattica laboratoriale e per competenze. In questi ambienti l'alunno ha la possibilità di muoversi e di organizzare il proprio apprendimento in autonomia e con senso di responsabilità.



In questo spazio, i bambini si riuniscono la mattina per programmare insieme alle maestre le attività della giornata, si dividono i compiti da svolgere e si confrontano sulle soluzioni da adottare in merito ad eventuali problematiche emerse durante l'incontro.



I materiali didattici in piena condivisione rappresentano il bene comune e sono affidati alla responsabilità del singolo alunno che se ne prende cura per il bene di tutta la comunità. Nelle scuole coinvolte in questo cambiamento, sono presenti piccoli laboratori (scientifico, musicale, informatico), una piccola biblioteca e l'agorà.





L'agorà viene utilizzata anche per concedersi un momento di pausa, relax o lettura al termine di un lavoro.

Tuttavia l'ospitalità e la responsabilità non implicano solo costruire ambienti belli ed amichevoli, ma significa anche accogliere le diversità, far sì che ciascuno diventi responsabile del proprio percorso di crescita e si prende cura dei propri compagni di classe.

La condivisione dei materiali, degli spazi e delle responsabilità sono elementi fondamentali per la creazione della comunità. La scuola diventa così un sistema di relazioni e si evolve verso una comunità di pratiche



Togliere lo zaino, quindi per iniziare il cambiamento!

